

Lugano: incontro utenti – imprese del trasporto pubblico

Mercoledì 26 ottobre 2005, ore 20:15 – 22:30

a Villa Carmine, Lugano

Circa una trentina di persone hanno partecipato alla serata pubblica, organizzata dall' associazione ticinese degli utenti del trasporto pubblico (ASTUTI).

Erano presenti i rappresentanti delle imprese di trasporto pubblico attive a Lugano (TPL, Autopostale, ARL), della città, della commissione regionale dei trasporti e dell' ufficio cantonale dei trasporti pubblici.

Tutte le parti hanno salutato occasioni come questa, in cui gli utenti stessi possono esprimere le loro critiche e i loro suggerimenti al fine di migliorare il servizio.

Bisogna però saper distinguere tra temi come collegamenti, frequenze, corsie preferenziali che riguardano la pianificazione e temi come ritardi, pulizia, confort, informazione ai viaggiatori che sono di competenza dell' esercizio.

Su questioni d' esercizio le imprese possono prendere provvedimenti immediati su suggerimento della clientela mentre per quanto riguarda le questioni di pianificazione sono le autorità pubbliche (cantone e comuni) a ordinare le prestazioni alle imprese.

I partecipanti hanno utilizzato molto attivamente l' opportunità di esprimere pubblicamente le loro aspettative.

In generale si nota che il servizio in linea di massima funziona.

Le lamentele più sentite sono state le coincidenze, i ritardi, la coordinazione tra diversi vettori. Le contromisure non sono di semplice attuazione; non è sempre facile per l' impresa risolvere problemi di esercizio senza interventi che implicino cambiamenti a livello pianificatorio.

Per esempio se gli autobus risultano spesso in ritardo perchè incolonnati nel traffico privato andrebbero pianificate più corsie preferenziali, che in un tessuto urbano come quello di Lugano non sono di facile realizzazione.

Modificare, anche di poco degli orari per introdurre delle riserve di tempo ha ripercussioni su altre linee e corse in coincidenza. Inoltre riserve di tempo maggiori tra una corsa e un' altra in coincidenza allungano i tempi totali di percorrenza influenzando quindi negativamente l' efficienza generale del mezzo pubblico.

Un' altro tema che è stato messo in discussione è la fruibilità dei mezzi pubblici da parte di handicappati. Persone con handicap necessitano di accorgimenti speciali per accedere ai veicoli, di distributori automatici con i tasti abbassati ad altezza di carrozzella, ecc. Altri tipi di invalidità hanno bisogno di accorgimenti differenti e magari contrastanti. Il problema è riconosciuto da parte dei pianificatori e delle imprese. Molto si sta facendo

per adempiere ai requisiti di legge che impongono un adeguamento ma la strada è ancora lunga e ci vorrà tempo per trovare soluzioni ottimali.

Serate come questa possono essere importanti per segnalare ai pianificatori quali sono i desideri e i bisogni dell'utenza, a identificare eventuali carenze e programmare, insieme alle imprese di trasporto, misure correttive.

Altri temi che sono stati annunciati per futuri incontri sono le aspettative e le lamentele in merito al traffico ferroviario e il problema dei vandalismi e della sicurezza di viaggiatori e personale nei veicoli e alle fermate.

Una associazione di utenti forte e attiva può fare molto affinché i poteri pubblici accordino maggiore peso al trasporto pubblico e sostengano le imprese nei loro sforzi.

Nei piani di trasporto deve essere accordata la priorità al trasporto pubblico. Un trasporto pubblico performante libera la strada da molto traffico pendolare e la rende meglio fruibile a tutti gli utenti, perchè il traffico ne risulta meno intenso e più fluido.